
Puoi leggere questo articolo online a questo indirizzo:

<https://www.agensir.it/quotidiano/2023/3/30/tutela-minori-don-di-noto-meter-ascoltare-e-camminare-insieme-alle-vittime/>

Tutela minori: don Di Noto (Meter), "ascoltare e camminare insieme alle vittime"

30 Marzo 2023

(Palermo) “Bisogna ascoltare e camminare insieme alle vittime”. Lo ha detto don Fortunato Di Noto, direttore del Centro di ascolto regionale del Servizio di Tutela dei minori della Conferenza episcopale siciliana e presidente dell’associazione Meter. “Dopo 32 anni di impegno sul campo sono convinto che è molto importante ascoltare e fare parlare le vittime - ha aggiunto -. Occorre, infatti, partire dalle storie. Sono le stesse vittime che ci dicono che è arrivato il momento di camminare con loro. La Chiesa dovrebbe farsi bambina per i bambini così come si fa povera per i poveri. La realtà degli abusi è una costante in crescita sempre più drammatica. Ricordiamoci che l'abuso è abuso da qualsiasi parte provenga”. Don Di Noto ha indicato alcuni dati: “I dati mondiali sono enormi. Solo in Europa ci sono stati 19 milioni di abusi sessuali su minori. In Italia, lo scorso anno ci sono stati 19.692 reati. Come Meter abbiamo accolto 194 vittime di abuso sul web. Nel 2022 secondo il report di Meter ci sono state 66mila denunce formali e sono stati denunciati 219mila link. Inoltre, ci sono state 31mila telefonate di aiuto al numero verde”. Il presidente di Meter ha raccontato le storie di alcune vittime. “Insieme, possiamo farcela soltanto ascoltando le vittime. Ricordo un bambino di 12 anni che ha incontrato il Papa e che oggi sta cercando di ritrovare il senso della propria esistenza. C'è anche la storia di don Nino, vittima di un pedofilo a sei anni che si è raccontato a Meter dopo 40 anni. E poi ancora c'è la storia di Gloria che a 18 anni, dopo tanto tempo, è riuscita a perdonare chi le ha fatto del male. Con il processo ancora aperto, oggi ha deciso di parlare nelle scuole. Ci vuole audacia e coraggio per denunciare. A volte, tutti noi, abbiamo la bocca molto grande, perché vogliamo sempre parlare, e le orecchie molto piccole perché non vogliamo ascoltare. Dobbiamo, pure avere il dono del 'terzo orecchio' che è quello dell'empatia. Il mio desiderio è quello di impegnarci per camminare insieme”.

Serena Termini

